

Cercasi marito pensionato importante che muoia subito

Commedia brillante in due atti di:
Giovanni Allotta

Prefazione

Rosa, tempo fa lesse nel giornale “cercasi marito pensionato” fu da qui, che usando la sua astuta ipocrisia, si mise d’accordo col dottore di una casa di cura, iniziò a riciclare mariti che avessero varie patologie. Giunti sul punto di morte, avendo anche il prete d’accordo, sposava il mal capitato per far sì che le restasse la pensione da vedova. Arrivata alla soglia del tredicesimo marito, lei non vedeva l’ora che morisse per far tredici! Quest’ultimo, tutti credevano fosse scemo e grazie a questo che Rosa arrivò al punto di...

Le parentesi, () riporteranno la definizione in italiano della parola che l’attore con difetto di pronuncia, esprimerà nel suo modo di dire.
GRAZIE!

Personaggi

Rosa Crapalicca	moglie
Peppe Cacalaspagne	1°marito
Cettina	cameriera
Prete	
Tanina lacrima veloce	vicina di casa
Becchino	
Dottore casa di cura	
Sebastiano Culosicco	2°marito
Direttore del manimomio	
Infermiere/a	comparsa

(La scena comparirà ben arredata. Bei quadri, una vetrina dove si scorgono oggetti vari come piatti, bicchieri. Lato destro, vi si trova un comò con un vaso sopra, una poltrona in ottimo stato e la porta di accesso nella casa. Al centro un tavolo con dei fiori sopra, sedie intorno. Lato sinistro finestra con tenda e porta di uscita casa. nella parete centrale, bacheca con undici quadretti di foto buffe di uomini. in un angolo della stanza vi si trova Peppe, seduto su di una poltrona con la flebo vuota messa nel braccio)

PEPPE

(Parla forzatamente, quasi voce tirata come chi sta male e non tiene forza) Rosa Rosa, portami il giornale! (Rosa entra, posa con poco garbo il giornale sul tavolo e si avvia ad uscire) oh! E allora?

ROSA

(Sguaiata) Allora cosa? Vuoi che me lo legga io per te? (Si siede e legge) Palermo: è stata trovata carbonizzata in una fabbrica di ghiaccio, Sebastiana cosce lorde. Lo vedi? Per colpa tua, Sebastiana è morta per farti leggere il giornale! Se tu non leggessi, gli altri non morirebbero per farti un piacere a te! (Da il giornale a Peppe con sgarbo. Esce)

PEPPE

Rosa Rosa, guarda che la flebo è finita! (Rosa entra con un fiasco di vino, toglie la flebo, gli mette la siringa nel fiasco e lo mette nell'attrezzo che lo terrà sospeso. Peppe meravigliato) Rosa, che medicina mi dai, il vino? Così, mi farai morire!

ROSA

I dottori dicono che il vino, faccia raccogliere il sangue. Campa e statti muto...volevo dire, zitto e muori in pace! (Esce sempre con premura)

PEPPE

(Legge con gli occhi il giornale, dopo un po' la richiama) Rosa Rosa, portami il sigaro! (Entra Rosa poggia con poco garbo il sigaro sul tavolo e si avvia per uscire) Oh! E allora?

ROSA

Lo vuoi anche messo in bocca? Aprila grande, se no, non vedo il buco! (Peppe apre la bocca, Rosa si schifa, scostandosi) Che schifo! Chiudi questa fognatura, che un tumore mi fai venire!

PEPPE

L'ultima volta che sono andato dal dentista, fu quando nacqui. Domani andrò dal dentista e me li farò pulire!

ROSA

Dal dentista? Tu hai bisogno uno spurgo pozzi neri, altro che dentista! (Gli infila il sigaro in bocca) Chiudi subito, non aprire nemmeno per respirare!

PEPPE

(Tenta di fumarlo) Me lo fai fumare spento? Che mi tiro, l'aria?

ROSA

Sempre meglio del fumo che poi ti viene il granchio (Apre la finestra) Anzi, incomincia a succhiare tutto lo smoking, vedrai che di qua a stasera, scoppierai di salute! (Rosa gli da indicazioni e Peppe esegue, con bocca aperta) Aspira e tira...Tira e aspira...

PEPPE

Sai, mi sento meglio con tutto questo smoking che mi tiro! Sicuramente, mi farà meno male di questo sigaro! (Butta il sigaro dalla finestra)

VOCE FUORI SCENA

Cornuto!!!!

PEPPE

Rosa, ma parlavo con me questa voce?

ROSA

Boh, ora chiedo! (Alla finestra) Scusi, senta lei, ma con chi parlava?

VOCE FUORI SCENA

Con quel cornuto di suo marito parlavo, che ha le corna così lunghe che si potrà fare le treccine!

ROSA

Grazie molto gentile! Che Dio la benedica! (Chiude finestra) Dice che sei un cornuto con le corna lunghe! Dice, la prossima volta, ti farà le treccine!

PEPPE

Ma come! Mi dice cornuto e tu non gli dici niente?

ROSA

Niente? Gli ho detto grazie e l'ho anche benedetto!

PEPPE

Nemmeno mi hai difeso!

ROSA

Che dovevo fare? Dovevo lanciargli una mossa di cacatè dalla finestra?

PEPPE

Minimo minimo, dovevi tirargli il tavolo dalla finestra con tutte le sedie! (Triste) Siccome tu a me, non ci tieni proprio!

ROSA

(Beffarda) per dimostrarti che ci tengo a te, che devo fare? Vuoi che ti canti con la chitarra, finchè la barca va lasciala andare, o un cuore matto batte solo per te?

PEPPE

Mi hai fatto uscire dalla casa di cura, come se mi volessi bene. in cinque mesi, non hai fatto altro che trattarmi male, desiderandomi la morte! Ancora non l'ho capito perché mi tieni qua, ma lo scoprirò!

ROSA

Senti, signor commissario dalle mille e una notte, ti ho fatto uscire dalla casa di cura dove ti trovavi, per sposarmi con te!

PEPPE

(Meschino nel parlare) Questo l'avevo capito anche io! E poi, quello che non riesco a capire, perché cerchi mariti nella casa di cura?

ROSA

A me, i mariti che muoiono subito, (Falsa eccitazione) mi eccitano!

PEPPE

Quando il marito muore, a te cosa resta?

ROSA

La pensione! (Si tappa la bocca)

PEPPE

Ora ho capito, perché scegli pazienti dalla casa di cura! Così dopo la loro morte, ti resta la pensione! Non mi fregghi! Il piacere di mettermi nell'altare con gli altri per fregarti la mia pensione, non te lo do! Sono sofferente, mica cretino!

ROSA

(Gli si avvicina con dolcezza) Amore, che cazzarola dici! gli altri sono morti, perché non avevano impegni. Fra miliardi di persone, ho scelto te perché sei ricco di qualità. Hai il cervello bruciato, la prostata in riserva, il telepass nel cuore, gastrite fulminante, diabete allucinante, ti pisci addosso, soffri di continente. Sai quante donne desiderano un marito come te?! (Triste) ma tu non mi vuoi sposare, perché a differenza tua, scoppio di salute! (Piange, si allontana dando le spalle a Peppe)

PEPPE

(gemente, con voce tremante) non dire così, se no mi piscio tutto. Ti prometto che ti sposo con tutte le scarpe e le calzette... (Rosa fa un gesto di vittoria con la mano, di nascosto di Peppe) se entro dieci anni non morirò

ROSA

(voce piangente) Invece no! se tu mi vuoi bene, devi morire subito, ma prima mi sposi! Siccome tu, non mi vuoi bene, per come te ne voglio io!
(Piange recitando)

PEPPE

(Piange come un bimbo) Anche io ti voglio bene, per dimostrartelo ti faccio vedere che so morire per amore!

ROSA

Prima mi sposi e poi...(Piange) non posso pensarci che amore grande che hai! Io, non sono degna di te!

PEPPE

(Piangente) Rosa, se tu vorrai, guarda che non muoio più!

ROSA

(Seria e impulsiva) oh, ma che dici! prima dici che vuoi morire, poi ci ripensi!

PEPPE

(Con dispiacere) Ma tu devi sapere che l'amore è cieco.

ROSA

(Piangendo) E la morte è orba, che perde tempo a venire a prelevarti!

PEPPE

Si, ma che gioia c'è, che io possa morire! Poi, cosa ti resta di me?

ROSA

(Entusiasta) la pensione! Più bel ricordo di questo, non puoi lasciarmi! Ogni mese quando arriva, ti farò tante di quelle preghiere che l'anima ti prenderà fuoco! (Bussano, apre ed entra la cameriera. Non piange, ma si adira) l'avevo scordato di avere una cameriera. Se ogni volta che facciamo shioppening devo chiamare a chi l'ha visto per trovarti, non ci si arriva più

CETTINA

Se lei mi aiutasse a portare questi benedetti sacchetti, invece di comandarmi a bacchetta, guardi che io non perderei tutto 'sto tempo!

ROSA

(Adirata) Cicciolina, tu non sei nessuno per dirmi le cose a me. Zitta e vai a sistemare la spesa lì dentro! Vai, di corsa!

CETTINA

Prima di tutto, mi chiamo Cettina!

ROSA

Non sono capace a chiamarti Cettina, mi sbatte la lingua nei denti! (Fa la prova) Cetti...Cetti...vedi? invece Cicciolina, mi viene più facile!

CETTINA

Cicciolina è il nome di quella che fa film con le luci rosse. A me da fastidio questo nome, perché sono ancora vergine!

ROSA

Si si, lo so! Non dire altro, se no a questo gli sale la pressione! Ora, vallo a gettare di là, sistema la spesa, fai le pulizie, prepara da mangiare! Sbrigati e fammi quattro messaggi nei piedi! (Si siede)

CETTINA

C'è altro? Mi ha dato il lavoro di un mese! Un po' di rispetto! non è giusto che io sia la sua servitù, eh!

ROSA

Tu l'hai mai letto nel vocabolario la parola, servo io? (Cettina dice no) ma servitù! E poi, suona bene, servi tu! Annaccati e non fartelo dire più!

PEPPE

(Si alza da solo) Ti faccio risparmiare fatica Cettina. Lì dentro ci vado da solo. Vado a riposarmi che sto veramente male. (Esce)

ROSA

(Ferma Cettina che stava per uscire coi sacchetti) Aspetta! Ho cambiato idea, fammeli adesso i messaggi nei piedi, così mi rilasso. Non farmi male però (Cettina si inginocchia, inizia a messagiarle i piedi) brava Cicciolina! (Cettina le torce il dito del piede) ahi! Stai attenta a messaggiare! Sembra che stessi mungendo vacche!

CETTINA

Le chiedo scusa, ma ho avuto uno sbandamento di dito!

ROSA

Stamattina è venuto l'onorevole Pastafrolla, mi ha detto che disbrigò le pratiche all'inps e oggi c'era il ritiro delle pensioni. A proposito, a quante pensioni siamo arrivati?

CETTINA

Basta contare le fotografie nell'altare! (Conta) uno, due, tre, quattro, cinque, sei, sette, otto, nove, dieci e undici! undici pensioni!

ROSA

Bene, sono contenta! Vedi che fortuna, in poco tempo ho avuto undici pensioni! Alla faccia di chi non ne ha nemmeno una! A proposito, sei passata a prenderla alla posta?

CETTINA

Certo che le ho prese!

ROSA

Prendile, che aspetti! Dove le hai messe?

CETTINA

Nella cassaforte! (Tira fuori dal seno undici buste, gliele conta) uno, due, tre, quattro...dieci...e questa fresca fresca undici!

ROSA

Quanti bei soldi! vedi che bel lavoro mi sono trovata! Pensare che tutto è nato da un articolo di giornale! “ Cercasi marito pensionato” io scherzando

pensai “ importante che muoia subito”pensa e ripensa pensa e ripensa, sono arrivata alla soluzione di cercare mummie stupide negli ospedali, per toglierci i ferri! (Ride e bacia le buste) Brava Cicciolina!

CETTINA

(Prega tra se con rabbia) Santa Befana, falle cadere la lingua a sta gran butt...

ROSA

(La interrompe) Che hai che parli sola!

CETTINA

Sola? Stavo facendo una preghierina a santa befana! Speriamo che mi farà la grazia!

ROSA

Speriamo che la grazia la farà anche a me la befana, quella di fare tredici nella schedina!

CETTINA

Se la befana mi farà la grazia che le ho chiesto, mi metto il tanga, salgo sul cofano della macchina e ballo il tango!

ROSA

Appena farò tredici, altro che tanga col tango. Mi metto il perizoma leopardato e vado a trovare a tarzan alle sei ascelle! (ride)

CETTINA

Lei mi parla di schedina, fare tredici! Lei mica ha mai giocato la schedina!

ROSA

(Dal seno esce un foglio) Vedi questo? (Cettina guarda) Che leggi?

CETTINA

(Leggendo) questi sono i nomi degli undici mariti che sono morti!

ROSA

Giustissimo! Con questo che ho dentro, se si sbriga a crepare, sono dodici. Dopo, me ne farò consigliare un altro marito dal dottore, così appena muore, mi danno la pensione e faccio tredici! (Felice. La riposa nel seno) la poso qua 'sta schedina che c'è la galleria profonda ed è sicura! ma tu, non nascondere più pensioni nelle mandorline tue!

CETTINA

Perché è rischioso? Ho due montagne che posso nascondere una banca!

ROSA

Guardatele, sono così sgonfie che appena le porti dal gommista, chiude per fallimento! Invece le mie, puoi giocarci a ping pong.

CETTINA

Dove potrò nasconderli?

ROSA

Dentro le mutande. Però, mettili dove non ci sta umidità. Ora vai a sistemare la spesa che io mi rilasso! (Si siede)

CETTINA

(esce coi sacchetti, rientra subito urlando e fa spaventare Rosa) Che spavento! Che impressione!

ROSA

Che hai? Scommessa che hai visto Peppe nudo e ti si sono bloccate le tonsille?

CETTINA

(Col fiatone) E' messo nel centro del letto con la testa sotto e i piedi in aria

ROSA

(Preoccupata) Porca miseria, è morto a senso unico! Ora che facciamo? A chi chiamiamo?

CETTINA

Chiamo l'esorcista? Così l'esorciccia tutto e si mette dritto!

ROSA

Ma quali esorcista. (Serena) questa è una bella notizia!

CETTINA

Come, prima era preoccupata, ora è una bella notizia? Ma è fusa di cervello?

ROSA

Sono preoccupata ch'è morto sottosopra, temo che mi costi di più farlo entrare nel tabuto per i piedi, che per la testa! Ma sono contenta che si è deciso finalmente dopo cinque mesi! Sai come si dice? Morte sua, pensione mia!

PEPPE F. S.

Rosa! Rosa, mi senti?

CETTINA

(Spaventata) Aiuto, il morto che parla! (Si nasconde dietro Rosa)

ROSA

(La spinge) Finiscila cretina! Se parla, vuol dire ancora è vivo! Che vuoi!

PEPPE F. S.

(Sofferente) mi sento male. cosa posso fare per star bene?

ROSA

Ti spari, vedrai che starai bene!

CETTINA

(Entra Peppe barcollando. Spaventata) il morto che cammina! Aiuto!

PEPPE

(Va a sedersi. Ha l'affanno) Cicciolina, prendimi una pillola per il cuore!
Ho il cuore sembra un cavallo pazzo! Ahi ahi...

CETTINA

(Stizzita, cerca nel cassetto) che gli possa seccare la punta della lingua,
tutte le volte che mi chiamano con il nome di questa pecora zoppa!

PEPPE

(Ha l'affanno) Rosa sto male. mi manca l'aria. Vai a prendermi la
bombola dell'ossigeno

ROSA

È finita, ricordi? Vado in cucina, vado a prenderti la bombola del gas, ti
metti la bocca nel tubo, e tiri al massimo. Vedrai che l'asma ti passa!

CETTINA

(Si gira verso i due) Pillola per il cuore non ce n'è, solo supposte ci sono!

PEPPE

Sono lì dentro. Chiedile a Rosa, che lo sa!

ROSA

Cerca bene che lì dentro sono!

CETTINA

(Stizzosa) qua dentro, solo supposte con le corna ci sono e basta!!!

ROSA

Queste sono le pillole che gli do! Gliela puoi dare. Vai col liscio!

PEPPE

Per questo il dolore nel cuore non vuol passarli! Al posto della pillola per
il cuore, mi ha dato la supposta per il culo. Disgraziata e consuma famiglie

ROSA

Consuma famiglie a me? Tu sei un ostacolo in famiglia, da cinque mesi ti
ho tra i piedi!

PEPPE

Appena io muoio, ti vengo a prendere e ti tiro per i piedi e ti porto con me,
nel blu dipinto di blu!

ROSA

Io m'incateno nel letto, e ti frego!

PEPPE

Appena arrivo là sopra, mi farò aiutare dai tuoi mariti, e ti tiriamo!
Nemmeno un viaggio a Lourdes a cavallo le scarpe, ti salverà!

ROSA

(Si avvicina puntandogli il dito contro, intimorendo Peppe) se non ti
sbrighi a fare il trapassato, ti stacco la spina della prostata e ti faccio
scherzare di meno!

PEPPE

(Si tocca il petto è sofferente) Rosa, non è ora di scherzare, vedi che sto
male. se non mi dai aiuto, tra cinque minuti sarò stecchito! Aiutami!

ROSA

(Nota Cettina la guarda) A chi guardi le mosche? Vai a prendere il lettino,
pigiamia e berretto pom pom, dobbiamo condirlo. (Cettina esce)

PEPPE

Devo condirmi? Per far cosa?

ROSA

Condire è il dialetto italianizzato di consare. Voce del verbo paesano,
sdraiati nel letto ch'è ora di partire! (Entra Cettina col lettino, all'interno il
pigiamia) il berretto col pom pom l'hai scordato?

CETTINA

Berretto non ce ne era, gli metta questo di qua (Le da in mano un colapasta)

ROSA

Bene, almeno il cervello gli prende aria. Forza Peppe, mettiti il pigiama e il berretto, ch'è tardi! (Cettina aiuta Peppe a mettersi il pigiama, il colapasta e lo mette a letto. Affaccia dalla finestra e grida) signorino parrino, signorino parrino! Venga a casa mia!

PRETE F. S.

Che c'è! Che devo venire a fare?

ROSA

Ho un nuovo marito che sta per partire, si sbrighi! (Chiude finestra)

PEPPE

A chi hai chiamato?

ROSA

Ho chiamato il prete. È un mio grandissimo amico con la pinna d'oro!

PEPPE

(Si drizza nel letto) Come? Perché tu gliela hai vista?

ROSA

Ce l'ho anche toccata! Ogni corpo di pinna che da il prete, per me sono soldi! (Bussano) Riprenditi, fatti vedere bello teso teso dal prete! Apri Cicciolina!

CETTINA

(Mentre va ad aprire, parla a voce alta) Ma mai le viene un infarto nella lingua! Mai! (Aprire ed entra il prete)

PRETE

(sopra l'abito sacerdotale nero, intorno la vita ha un cordone che gli pende in mezzo le gambe. Si ferma sulla porta con braccia protese) Pace e bene

fratelli e sorelle. Oggi il sole è sceso su di voi, per mezzo del quale gli uccellini cantano inni di gioia, ti sorridono i monti e le caprette ti fanno ciao

ROSA

(Lo interrompe) Parrino, è drogato di prima mattina? Altro che cantano gli uccelli e le caprette mi fanno ciao, se perdiamo ancora tempo, i palloni ci arrivano a terra! Si sbrighi a fare il suo lavoro!

PEPPE

Signor prete mi scusi, cosa ha che le pende in mezzo le cosce?

PRETE

Ce l'ho profumato! (Cettina si scandalizza e si tappa le narici con le dita. Prete annusa aria) Si si, tanto profumato! Lo vuoi toccare?

PEPPE

Parrino, moribondo sono, mica ricchionello! (Si posiziona, come fosse già morto, non muovendosi e con occhi chiusi)

CETTINA

Per favore, non mi faccia odorare nulla, che sono ancora vergine!

ROSA

Parrino, ma è venuto per la festa o per romperci la testa? Si calmi le calorie e faccia il suo lavoro!

PRETE

Cosa avete capito, scimuniti! Il cordone, ce l'ho profumato! (Aprire le mani e guarda in alto) Caro defunto attaccato alle catene, ti libero da questo mondo di pene, ti mando in cielo senza fermata, facendoti risparmiare i soldi da raccomandata! Vola, vola nel blu dipinto di blu!

ROSA

Un momento! (Tiene Peppe) prima di farlo partire, mi deve sposare!

PRETE

(Guarda che non si muove) Perchè ancora è vivo? (Peppe emette un rutto)

CETTINA

Ancora respira!!!

PRETE

(Si avvicina a Peppe, esce da sotto la tunica un registro. Vede Rosa distante da Peppe) si metta vicino! (Rosa gli si mette vicino vicino, quasi di sopra)

ROSA

Le piace così parrino?

PRETE

Bene, faccia finta che gli vuole bene! Allora miei figliuoli, infilatevi gli anelli!

ROSA

Parrino, non pensi a ste fesserie. Non si usano più gli anelli. andiamo avanti!

PRETE

Allora, non vi infilate niente? (Rosa gli fa cenno di procedere) Tu Rosa Crapalicca vuoi prendere come tuo sposo...scusate, come si chiama?

ROSA

Si chiama Peppe Cacalasangne! Diglielo come ti chiami invece di dormire!

PEPPE

(Con fatica) già glielo hai detto tu, come mi chiamo. Non farmi sprecare parole!

PRETE

Crapalicca, vuoi prendere a Cacalasangne come tuo sposo?

ROSA

...Si lo voglio!

PRETE

Tu Cacalasangne Peppe, vuoi come tua sposa a sta Crapalicca? (Peppe sempre più sofferente, si sforza a parlare) te la prendi o non la prendi?

ROSA

Certo che mi prende, parrino! Ora che siamo entrambi presi, ci faccia firmare!

PRETE

(Gli porge il registro i quali firmano. Peppe a fatica, firma innervosendo Rosa) Ora firmo io! La mia di firma, conta più di tutte! Se non firmo io, voi non sareste mai marito e moglie.

ROSA

Lo so parrino! Per questo per me lei è importante! Ogni suo corpo di pinna, per me è una fortuna!

PRETE

(Dopo aver firmato, chiude il registro) Vi dichiaro marito e moglie! (Cettina tira il riso ai novelli sposi. Peppe farnetica, credendo di annegare al mare e sputa quello che gli entra in bocca. a Rosa) condoglianze signora! (Rosa lo ringrazia. A Peppe) Buon viaggio! (Cettina bacia Rosa, a Peppe lo bacia come fosse già morto)

PEPPE

(Guarda nel vuoto inizia a delirare) guardate chi c'è, la coppia più bella del mondo. Ciccio strozza moglie e Giannina ammazza padri. Prego sedetevi!

CETTINA

(Guardandosi in giro) Con chi sta parlando? Io, non vedo nessuno!

PEPPE

Tutte queste persone ti sembrano porci? (Saluta a vuoto con la mano)
Buongiorno a tutti. (Si gira) Signor Tano Pinnasecca, si mette di dietro?
Non l'avevo vista. Vada avanti! Rosa, oggi questi amici, mangiano con noi. Fagli assaggiare il baccalà!

ROSA

Diglielo a quella zoccola di tua sorella che ne ha da vendere!

PRETE

(Sottovoce) Possibile che non capisce! Le persone che nomina, sono anime che sono venute a prenderlo!

ROSA

Che significa che devo dare da mangiare a queste anime il baccalà...

PRETE

(Gli tappa la bocca) Suo marito, parla di pesce!!! Tra pochi minuti, andrà via. Le stia vicino! Per chi si trova nello stato agonizzante come suo marito, per dare loro una morte più veloce, la persona vicina, in questo caso lei, dovrebbe fargli capire quanto bene gli vuole, piangendo e disperandosi

ROSA

Cicciolina vieni qua. Vai a chiamare a Tanina lacrima veloce. Corri! (Esce Cettina) Parrino, sta venendo una mia amica, che per piangere si piscia tutta!

PRETE

Ma il marito è suo, no di quella signora!

ROSA

Che significa! Se il marito è mio, devo sentirmi obbligata a piangere? Lei si faccia il prete, che io mi faccio la moglie! (Entra Cettina con Tanina già vestita di nero) Ciao Tanina! (Si salutano) già vestita di nero? Che fa, sapevi che ho bisogno di te?

TANINA

Sono vestita di nero, perché stavo per andare al lavoro. Per ora, non mi posso lamentare. Grazie a Dio tre, quattro morti al giorno sono sicuri ed io, mi guadagno la pagnotella! Che ti serviva?

ROSA

Mi servisse una tua sceneggiata di lacrime. lo vedi, ho mio marito che non vuole morire se non vede piangere. Tu che sei esperta, mi fai questa cortesia?

TANINA

Ora dici? no no! ti ho detto che sono pronta per andare a piangere il morto in mezzo la casa. e poi, ho le lacrime giuste giuste. Per oggi niente extra! mi spiace, non posso aiutarti Rosa!

ROSA

(Cerca di convincerla, ma Tanina rifiuta) Dai, fammi questo piacere! Quanto ti prendi per piangere?

TANINA

Dipende dal pianto, dalla durata, dalle fesserie che dirò! Di solito 50 euro. Sono già in ritardo, devo andare! (Vuole uscire, Rosa la trattiene facendole offerte, tutte rifiutate da Tanina)

ROSA

Se ti do 100 euro, mi piangi il morto? (Tanina dice a tutte le offerte, no) 150 euro?200 euro? ... 500 euro!

TANINA

(Di scatto) Accetto accetto! Ora ti farò una piangiuta coi fiocchi! Il morto chi è questo? (Da la mano a Peppe) Piacere signor morto, sono la sua lacrima veloce. Vedrà, tra due minuti la farò decollare! Datemi una sedia (Cettina le porge la sedia, i presenti si siedono attorno al lettino) Sono pronta! Iniziamo? (Rosa annuisce col capo. Piange con strazio a fianco di Peppe) gioia mia, sangue del mio sangue! Tu parti tranquillo e beato, mi lasci vedova allegra in questa valle di lacrime. voglio morire, voglio

morire!! Guardatelo che occhi belli che ha, sembrano veri.che bel nasino che ha, chi te l'ha fatto Picasso o Michelangelo? Che bella bocuccia dolce dolce, te l'ha fatta un pittore? (Lo scuote con violenza) Disgraziato parla! Se sapevi che dovevi morire, perché sei nato, dimmelo! (Peppe muore. Rosa fa fermare Tanina, accerta la morte di Peppe)

ROSA

(Si congratula con Tanina, che si asciuga la fronte con un fazzoletto) Complimenti Tanina, mi hai fatto diventare duri tutti i peli. Cicciolina, anche a questo ce lo siam tolti dai piedi. contenta? (Cettina parla sottovoce, ma poi si tiene la bocca e inizia a piangere in silenzio)

PRETE

Complimenti figliuola! Mi sono piaciute le parole poetiche e filosofiche che hai usato! Brava! Tu si, che sei una vera donna con dei sentimenti!

ROSA

(Vede Cettina piangere) che hai che piangi? Dovevi piangere quando era vivo, no ora ch'è morto!

CETTINA

(Gemendo) non piango per lui. Quando lei mi chiamò Cicciolina, le dicevo tante parole e mi sono morsa la lingua (Piange)

ROSA

Va a chiamare il becchino, così si porta a sto casca morto! (Cettina esce)

VOCE FUORI SCENA

(Gridando) Signora Tanina, ancora assai tempo perde? Guardi che il morto non vuole più aspettare!

TANINA

Iniziate a farlo morire, che sto arrivando! Rosa hai sentito? Io vado, per i soldi come me li farai avere?

ROSA

Vai tranquilla Tanina, mi farò sentire io! (sta per uscire Tanina, quando Peppe si alza per metà nel letto, e con serenità parla. Cettina entra.)

PEPPE

(I presenti non si rendono conto, come se tutto fosse normale) Scusate signori, gradirei un bicchiere d'acqua!

ROSA

Si Peppe, un attimo. Cicciolina, prendi un bicchiere d'acqua a ... (Si rende conto inizia a balbettare,Cettina ha la tremarella. Scappano tutte sulle sedie. Il prete cerca di calmarle) il morto vivo c'è!

CETTINA

(Spaventata) Che spavento, il trapassato è tornato presente!

PRETE

State calmi figliuole! Questa qui, (Indicando Peppe) è un'anima vagante!

CETTINA

(Spaventata) ma che anima vagante! È gonfia come quella vacca di mia nonna. (Peppe ricade nel letto. Tutti silenziosi si tranquillizzano)

ROSA

Parrino, che fa è morto? (Le donne scendono dalle sedie)

PRETE

Dovete sapere prima che l'anima si stacchi dal corpo, deve fare l'ultimo respiro prima del grande viaggio! Vedete? È già partita l'anima!

ROSA

Secondo me, la colpa è di Tanina. Nel suo pianto, non gli ha infilato bene qualche parola e lui non è potuto partire.quindi, ti do 250 euro!

TANINA

Cosa? Devi sborsarmi 500 euro, se no inizio a piangere che vi faccio morire tutti! (Le donne hanno un piccolo diverbio, mentre Peppe balza dal

letto e inizia ad ululare. Rosa sale sulla stessa sedia di Cettina, tenendosi abbracciate. Tanina si nasconde sotto la veste del prete, il quale la scaccia) di nuovo qua è! ma non ne ha impegni oggi?

CETTINA

Secondo me, ci sarà sciopero di treni e non parte più!

PRETE

(Va da Peppe e lo immobilizza nel letto) Aprite la porta, subito! (Cettina apre) Esci da questo corpo, esci subito da questo corpo! Via sciò sciò

ROSA

Parrino, se non si toglie di sopra, quello non si alza dal letto per partire!

PRETE

Io parlo con l'anima, ignoranti! Aprite la finestra! (Cettina va ad aprire) Esci da questo corpo. Esci da questo corpo e lascia questa casa! vai via, via! Subito!

CETTINA

Parrino, se non prende l'anima e la butta dalla finestra lei, quella non va via!

PRETE

(Nota che Peppe è morto) Stavolta è andato! Parola di parrino!

TANINA

(Spaventata, cammina piano piano verso l'uscita con gambe divaricate) io scappo da sta casa di pazzi!

PRETE

Perché cammina così? L'è venuto un colpo al nervo sciatico?

TANINA

Mi è venuta un colpo di diarrea fulminante! Ho visto morti ammazzati, morti spogliati, morti drogati, ma mai ho visto un morto che parla e fa il

cane. Rosa, chiunque morirà in casa tua, non venire a cercarmi più! (Uscendo lentamente) ci ho perso la voce, lacrime, salute e anche le mutande! Ahi ahi...

PRETE

Figliuola, io vado anche.

ROSA

Grazie parrino per l'aiuto. Il Signore lo ripaga!

PRETE

Ma quale Signore! Lei deve pagarmi, se no, la prossima volta non verrò!

ROSA

Ho capito, stavo scherzando! (Mette la mano nel petto)

PRETE

(Si gira imbarazzato) Ma che fa signora Rosa! La smetta!

ROSA

Come la smetta. Dice che vuole esser pagato

PRETE

Si, ma con i soldi, no in natura!

ROSA

Ma quale frutta e verdura. Questa tutta roba genuina (Si scandalizza il prete. Tira fuori i soldi) Tenga qua. Pace e bene fratello parrino!

PRETE

(Prende i soldi, li odora in modo piacevole, nota che le donne lo guardano e va via di corsa) Pace e bene pace e bene! (Esce lasciando porta aperta)

ROSA

Poverino, come si vede che carne non ne mangia. Però i denti buoni ce li ha. Comunque, hai telefonato al becco?

CETTINA

Si, mi ha detto che a breve sarò qua.

ROSA

Fai una cosa, aspettalo tu. Vado a telefonare al dottore per fissare un appuntamento, per cercare un altro marito pensionato, sperando che muoia subito, no come questo! (Sta per uscire)

CETTINA

(La ferma) Mi lascia sola con lui? Ho paura! Mi faccia compagnia!

ROSA

Ti sembra che ti mangia? Oramai è partito! Chissà dovesse ritornare, ti prendi una sedia e gli dai un colpo di anestesia qua (Indica la testa) lasciami che ho da fare, lasciami! (Cettina fa i capricci, non lasciandola andare. Bussano) avanti.

BECCHINO

(Vestito di nero col cilindro in testa. Entra con la carriola) Buongiorno! Il morto come sta?

ROSA

È chiuso per ferie! Si sta facendo la crociera, nell'azzurro celeste!

CETTINA

Signor becco, faccia con comodo, importante che lei e questa mummia andate via di corsa!

BECCHINO

Aiutatemi a caricarlo nella mia carriola cabriolet! (Tocca Peppe) Mih, com'è duro! Io la prendo per la testa, (A Rosa) lei per i piedi (A Cettina) la signora nel mezzo!

CETTINA

No, mi dispiace. Tempo fa ero fidanzata, ma sono ancora signorina e le cose dure, non posso toccarle!

ROSA

(Ironica) poverina, la signorina è fine come la lattughina!

BECCHINO

Va bene, prendiamolo noi due. (Rosa aiuta il becchino a portare Peppe nella carriola) Facciamo attenzione a come lo prendiamo, potrebbe rompersi!

ROSA

Accidenti com'è duro! In vita sempre moscio, da morto è tutto duro! (Lo posano nella carriola)

BECCHINO

Allora signora, mi dica in che cassa lo devo coricare. per ora ho in offerta speciale tabuto familiare. Prendi due e paghi tre! Visto che siete tre, risparmiatemi per quando morirete anche voi!

ROSA

(Rosa e Cettina fanno le corna e il Tié) Glielo faccia fare a sua moglie con sua suocera!

BECCHINO

Aspetti che prendo il tacchino degli appunti (Prende un taccuino per scrivere) allora, le voglio proporre un nuovo modello. Ha specchi antiproiettile, per avere una finestra sul mondo. materasso ad acqua, autoradio effetto discoteca, aria climatizzata. Bella, ma cara! Costa cinquecentosessantisssssmmssmmms...euro!

ROSA

Che cosa? Lei è pazzo che spendo sssmmssmmssmm euro per una bara che deve star ferma una vita! Quanto costa la più economica?

BECCHINO

La più economica ha specchi con uno sputo si rompono e non si può affacciare nel mondo se no, cade! Anidride carbonica incorporata,

materasso a secco, autoradio effetto camposanto, aria confezionata in pacchetti da mezzo chilo. costa centoventisettesimo euro!

ROSA

Che cosa? Lei è pazzo che spendo il settesimo euro per una bara che se la devono mangiare i vermi tabutari. Che mi consiglia per spendere meno di niente?

BECCHINO

Lo prende, lo mette dentro il contenitore della spazzatura e lo butta al mare. Più gratis di così!

ROSA

Facciamo una cosa, ora le do cento euro e ci pensa lei. (Prende i soldi dalla tasca) Tenga questi soldi. se ne vada per piacere, me lo tolga di davanti!

BECCHINO

Ok ci penso io, però mi deve pagare la tassa di rottamazione del defunto

CETTINA

(Turbata) Rottamazione? Poverino, lo fanno diventare una pezza cacata!

ROSA

(Non tanto contenta) Mi dica quant'è?

BECCHINO

Cinquanta euro! (Rosa prende i soldi e glieli da) Ci sarebbe anche da pagare una piccola tassa per il passaggio di proprietà.

ROSA

Cosa? Cinquanta euro per dargli un passaggio! Perché, non può farsela a piedi, invece di accompagnarlo lei!

BECCHINO

Da vivo era cosa sua, da morto lo sta vendendo a me. La legge è questa. Mi dia cento euro ed il passaggio è fatto!

ROSA

(Irritata, prende i soldi dal seno e glieli da) mi sa tanto che lei voglia prendermi per il cu...(Si blocca guardando Cettina) per il curriculum! Ora se ne vada lei e questo zombie!

BECCHINO

Ci sarebbe da pagare altri duecento euro per l'assicurazione sulla vita contro furto e incendio. (Intanto Rosa si infuria sempre più, Cettina le va accanto e la soffia con un panno e la calma) non si può mai sapere, se lo rapiscono o prende fuoco, c'è sempre ...

ROSA

(Esplode) vada via! Se ne vada, se no a lei ammazzo! (Il becchino impaurito, prende la carriola con Peppe sopra e scappa sbattendo a destra e sinistra, ed esce) chiudi la porta Cicciolina! (Cettina si irrita) sto imbecille, voleva distorcere denaro a me, come se avessi la banca!

CETTINA

Siccome lui sa che lei ha tante pensioni, avendo famiglia numerosa, cercava di tirarle qualche soldo in più, per campare i suoi figli!

ROSA

Glieli devo campare io i figli? Certo, che ragioni bene tu! Invece di andarmi a favore, mi vai contro!

CETTINA

Io vado a favore dei più deboli!

ROSA

Io non ti sembro debole? Se non ti rompi le gambe a prepararmi da mangiare, cado a terra!

CETTINA

A che siamo in argomento, lei deve pagarmi tre mesi di stipendio!

ROSA

Ancora ci pensi? Io me l'avevo scordato! Non pensare al passato, pensa al futuro!

CETTINA

Devo pensare al futuro, e i soldi che avanzo le pare che li scordo? Lei lo sa che ho i miei genitori malati in casa. lavoro per loro! Se lei non mi paga, con la misera pensione che prendono, non gli basta nemmeno per le medicine!

ROSA

La colpa è mia se loro stanno male? io ti do a mangiare, ti faccio lavorare, quando mi ricordo ti pago lo stipendio! Sai, ma soffro di minnesia e dimentico tutto!

CETTINA

Lavoro non ce n'è, devo calarmi la testa e stare a quel poco che lei mi da. Lei pensa ch'è giusto quello che lei fa? Va a prendere alla casa di cura gente che sta male, nel momento della morte li sposa, facendogli credere che gli vuole bene, aspetta che muoiono per fregargli la pensione. Non è giusto! In questa vita, possiamo fare ciò che vogliamo, siamo i padroni del mondo. Se pensassimo che un giorno, dovremo dare conti e ragioni delle nostri azioni a DIO, ci pensassimo un po' di più, prima di commettere peccati!

ROSA

Tu chi sei per dirmi quello che devo fare! Non è peccato se mi sposo mariti pensionati. Se non muoiono, quello si ch'è peccato! Con il mio ingegno, mi sono trovata un bel lavoro. Con la tua cretinaggine, rimarrai sempre una cameriera! (Ride. Cettina umiliata china il capo. Bussano) Vai a preparare da mangiare, io vado a telefonare al dottore. Sei sorda? Non senti che bussano. Apri la porta! (Cettina apre ed entra il dottore che porta la gobba)

DOTTORE

(Per via del suo handicap, avrà una voce attutita, ma squillante allo stesso tempo. entra ben vestito con una valigetta) Buongiorno a tutti.

ROSA

Che coincidenza! A lei pensavo. I proverbi antichi non sbagliano mai! si parla del dottore e gli spuntano le corna

DOTTORE

Lei pensava me , ed io a lei!

ROSA

Vedete che telecinesia! Prego si sieda. Che le posso offrire? Caffè, camomilla, wischy e soda e rock 'n roll!

DOTTORE

No, grazie! Preferisco bere un bel bicchierone di acqua!

ROSA

(Si rivolge a Cettina) Cicciolina, vai a prendere l'acqua al cammello! (Cettina esce lamentandosi) Allora dottore, come mai mi pensava?

DOTTORE

Mi trovavo in giro a visitare un paziente, e mi chiedevo cosa ci fosse che non va che non la vedo nel mio ufficio da cinque mesi. Così pensai: non facciamo che invece di morire il marito è morta lei?"

ROSA

(Fa le corna) Dottore che dice! Se muoio io, finisce l'economia! A lei, pazienti non potrò più riciclargliene e nemmeno guadagna soldi!

DOTTORE

No no, Dio ce ne libera, lei deve campare cent'anni! Da quando lei si sta sciupando i miei pazienti, fa lavorare a tutti ed io sto arricchendo! Perché mi leva dalle stanze certi cadaveri, così ho posti letto per altre mummie che verranno. Fa lavorare a quel beccamorto di mio cognato e siamo felici e contenti! (Entra Cettina e gli da il bicchiere d'acqua) Grazie!

ROSA

Puoi uscire Cicciolina! (Cettina esce sbattendo i piedi dalla rabbia)
Dottore, dentro la borsetta, ce l'ha la lista di nozze di mariti pensionati?

DOTTORE

Sapevo di venire, che fa non la portavo? (Esce dalla valigetta, un registro e legge) eccolo qua! Manuale d'amore per mariti col crepacuore! Le voglio offrire un paziente con scarsa visibilità, capelli staccati, stomaco ammaccato. Per i suoi problemi, prende di pensione cinque cento euro. Visto che è appena arrivato, glielo offro a mille euro!

ROSA

Quanto mille euro, con cinque cento euro di pensione? Con questa pensione, nemmeno un caffè in farmacia posso andare a prendermi!
Voglio un marito economico, ma con pensione ricca

DOTTORE

(cerca col dito) Vediamo un po'...eccolo qua! Marito con dentiera, braccio mutilato con piede scippato, e con culo smarmittato! Di pensione prende mille euro. A lei glielo offro a otto cento euro!

ROSA

Otto cento euro per un marito che mi viene a costare di più che ripararlo?
Se lei non mi fa un buon prezzo, le giuro che andrò al mercatino dell'usato e con dieci euro, sa quanti mariti trovo!

DOTTORE

Lei questo non può farlo! Se perdo una cliente come lei, posso andare a fare il calzolaio! Allora, le faccio una occasione sensazionale! Ho un marito tutto scimunito, orecchie a ombrello, cervello raso al suolo e con lingua tippi tappi!

ROSA

Lingua tippi tappi?

DOTTORE

Le faccio un esempio,io dico: buonasera signore e signori. Lui dice: bonatera tignori e tignore! Io dico: sei, cornuto! Lui dice: Tei tonnuto!
Come pensione prende tre cento euro al mese e nessuno lo vuole e me lo voglio levare di mezzo. Lo prende lei?

ROSA

Non lo voglio un marito difettoso. Per capire la sua lingua, non vorrei camminare tutto il giorno col vocabolario Ticchi tacchi! Questo non lo prendo, nemmeno se...

DOTTORE

...io volevo regalarglielo!

ROSA

(Di scatto) me lo prendo io! L'accendiamo, lo incartiamo e ce lo portiamo!
Visto che me lo regala, chiudo un occhio per il fatto della pensione e me lo prendo. Appena muore, l'aumentano per il fatto che resti vedova. Dottore, me lo spedisca con posta paretaria, me lo prendo io! Mi dica una cosa, la garanzia di morte ce l'ha?

DOTTORE

No, mi dispiace!

ROSA

Allora non facciamo nulla! Mi dovrei tenere uno scimunito in eterno con una pensione da riderci sopra! No no! non lo voglio più!

DOTTORE

(Nonostante che il medico parli per convincere Rosa, lei continua a dire "Non lo voglio più!")Le do la garanzia ca è scimunito!... Vedrà che quando si annoia, morirà!... È uscita una legge in Italia, che muore uno scimunito ogni ora!...

ROSA

(Di scatto) ...allora me lo prendo, me lo prendo! Lo faccia venire subito che gli faccio trovare pronta la bara col prete e il matrimonio! Si sbrighi dottore! Non vorrei che morisse per strada e ci perdo la pensione!

DOTTORE

Mi fa piacere che si sia accordata! Glielo farò avere in giornata! Visto che le ho fatto fare questo affare, deve rispettare il nostro accordo!

ROSA

(Mette la mano dentro le calze e tira fuori i soldi, e li da al dottore) uno, due, tre, quattro e cinque. Le raccomando, appena sto scimunito non muore subito, e mi resta cinque mesi come l'ultimo, vengo in ospedale e uccido lei!

DOTTORE

Le do la mia garanzia, che lo scimunito deve morire! (Si alza per andare) arrivederla signora Rosa

ROSA

Dottore, sa cosa sto pensando? Io a lei, le piaccio?

DOTTORE

Si che mi piace. Perché mi dice così?

ROSA

Lei prende tanto di pensione?

DOTTORE

Essendo dottore, prendo tanto. Ma perché?

ROSA

Sto pensando. Se lei mi desse la garanzia che muore subito, mi sposo lei, anche ora!

DOTTORE

Ma vada a fare in culo lei e le pensioni! (Va Via)

ROSA

Che maleducato! Non apprezza il fatto che io me lo sposi tutto incammellato per com'è! in vita, non si deve mai fare il bene! ma che fine ha fatto quella sciacqualattughe! Cicciolina, Cicciolina ma che fai?

CETTINA

(Adirata) Si può sapere quand'è che deve imparare che mi chiamo Cettina!

ROSA

A me piace chiamarti Cicciolina! Di più ti infastidisce, di più ti ci chiamo! Punto e basta! Ora dimmi, che stavi facendo di là, Cicciolina!

CETTINA

Che facevo? Ero affacciata alla finestra e guardavo sua madre e sua sorella che lavoravano

ROSA

Mia madre e mia sorella che lavorano? A fare cosa?

CETTINA

Sono venute da me , dicendomi che cercavano lavoro. Così le consigliai un bel lavoro. Sotto casa, abbiamo tutti quei poveri cavalli che trainano i carretti siciliani. Così consigliai a sua madre e sorella di fare...permette che glielo dico all'orecchio, non vorrei far bloccare la crescita a nessuno!

ROSA

Dimmelo! (Cettina le parla all'orecchio, facendola andare su tutte le furie) A mia madre e mia sorella queste cose? Io t'ammazzo!

CETTINA

Non si preoccupi! Non si fanno male! tutto è farci abitudine!(Rosa insegue Cettina. Cala il sipario)

Fine primo atto

Secondo atto

(una voce annunzierà ch'è passato un mese. La scena comparirà leggermente diversa, come anche i vestiti degli attori, per dare impronta che sia trascorso il tempo. nella bacheca, ci sarà una foto in più, ovvero dodici, per via della morte di Peppe. Rosa è appisolata nel divano, da fuori scena si sentono le voci di Cettina che richiama Sebastiano che zuzzurelloneggia come un bimbo. Rosa nel sentire quelle grida, balza in aria e si irrita)

CETTINA F. S.

Sebastiano finiscila! Esci da sotto il letto! Scendi dal lampadaio! (Si sentono le urla di Bastiano che imita tarzan) stai zitto, se no la signora del terzo piano, le sembra che ci sono i fantasmi!

ROSA

(Esaurita) non ce la faccio più! Non ce la faccio più! Ha un mese che mi avvilisco con questo qua. Quel disgraziato del dottore, dice che muore uno scimunito al giorno, questo nemmeno se lo sogna! (Si sentono grida e urla di Cettina che richiama Bastiano) Ora capisco perché me lo ha regalato, per toglierselo di mezzo! Se esiste veramente il Signore, al dottore gli deve scoppiare la gobba di notre damme!

SEBASTIANO

(Uomo maturo, ma ritardato. Scimunito con difetto di pronuncia. Entra stando a cavallo della scopa, con in mano una paletta, la alza in aria. Urla) buonatera tignore e tignori, tono Giuteppe Garibaddi, tono il campione del terzo mondo! (Attraversa la stanza galoppando e nitrisce) ammatto a tutti le pertone con la mia spada fulminante!

ROSA

(Spaventata balza in piedi sul divano) Cicciolina, ferma a furia cavallo dell'est!

CETTINA

(Insegue Sebastiano, fino a domarlo, lui scalpita) Fai il bravo cavallino!

ROSA

Ma dico io, nemmeno in pace posso stare? Meno male che ci sei tu, fra di voi pazzi vi capite!

CETTINA

Prima di tutto che io non sono pazza. (Sebastiano sbuffa e nitrisce) questo me lo chiama pazzo? Ce l'ha scritto anche nell'elenco telefonico ch'è scimunito!

ROSA

La colpa è di quel cammello del dottore! Ha da un mese che lo chiamo al telefono e non mi risponde. Appena ci vado in ospedale, lo pesto sotto i piedi. la gobba, gliela farò spuntare dalla pancia!

SEBASTIANO

Amore mio, tei arrabata con me?

ROSA

(Adirata) non mi chiamare amore mio, con quella faccia da cretino!

SEBASTIANO

(A cettina) Per favore, ce lo diti tu amore mio, al potto mio!

CETTINA

Cosa? Devo dirle amore mio al posto tuo? Se mi sente qualcuno, gli pare che sono diventata frocia!

SEBASTIANO

(piange) Ora nn ti potto più chiamare amore mio, pecchè ho la faccia stupita!

ROSA

(lo quieta)non sono più arrabbiata con te, importante che non piangi più!

SEBASTIANO

Sono felice, che mia mogliera non è arrabata! aspetta che ti bacio tutta tutta! (si accanisce su Rosa, baciandola. Se pur viene respinto con forza)

ROSA

(Riesce a scostarlo) vacci piano! Appena mi baci ancora in questo modo, ti do un colpo di ombrello in testa, che ti faccio annegare il cervello! E poi, io e tu non siamo niente. Se non ti sbrighi a morire, non ti marito nemmeno se ti fai prete tu!

SEBASTIANO

Ancora non tei mia mogliera? Il dottore mi ha detto che tu tei mia mogliera! Allora, mi ha prete in giro?

ROSA

A tutti e due a preso in giro sta bestia!

SEBASTIANO

Ora, ci telefono al dottore e ci faccio i complimenti! (prende il telefono, e gridando) Dottore, lei è tutto tonnuto dalla tetta fino ai piedi. bonatera!

CETTINA

(Ride da non trattenersi)questa è veramente bella! Anche lo scimunito sa che il dottore è cornuto!

SEBASTIANO

Certo che lo so! Ti semba che tono cimunito?

ROSA

Tu sei troppo intelligente! Sei sprecato! Ora esci da qua, che mi voglio riposare un poco.

SEBASTIANO

(sta per uscire, ma si ferma e girandosi piano, parla come un bimbo timido) Vitto che abbiamo parlato di marito e mogliera, te la potto dire una cosa? Appena ci maritamo, dobbiamo fare tetto?

ROSA

Dobbiamo fare il tetto, appena ci sposiamo? Ma che vuoi dire?

CETTINA

Ho capito! vi sposate, salite sul tetto, accendo il camino per fare effetto crociera, vi tiro secchi d'acqua e vi bacciate! (Ride)

SEBASTIANO

Non mi avete capito! Io ditevo tetto, nel senso che ci maritamo ci coricamo e facciamo (fa le grida di piacere) aaaahhh ti ti, antora antora, non ti permare poccellone, ciapazzami tutta! (**Strapazzami tutta**)

ROSA

Ho capito! lui dice ci sposiamo e facciamo sesso, facciamo l'amore. Questo volevi dire? (Cettina si tappa le orecchie con le mani)

SEBASTIANO

(felice) Ti ti, hai indovinato. Il dottore mi ha piegato che quando uno si sposa, deve fare tetto! Ma io non l'ho faciuto mai! non so, dove si mettono le mani! Che ci vole per fallo?

ROSA

Ci vuole lo strumento!

SEBASTIANO

Lo strumento? Io non tono capace a tuonare lo strumento!

CETTINA

Per favore, non parlate così perché io sono vergine!

SEBASTIANO

(timido) dimmi una tosa, come si fa?

ROSA

Come si fa...prendi di sotto, metti di sopra zu zu zu e si fa...tutto qui!

SEBASTIANO

Tu tu tu? Allora è fatile fatile! Mi pareva più diffitile! Già, mi tentivo tutto conputo! (Ride) siccome voglio ettere techisi (**essere sexi**) quannu io e tu facciamo tetto, che vetiti mi devo mettere?

ROSA

Scimunito, perché quando si fa l'amore non si usano i vestiti!

SEBASTIANO

(Meravigliato) ah no? Come ti fa, in cottume?

ROSA

Ma che costume! Si fa l'amore tutti nudi!

SEBASTIANO

(Spaventato) Come? Tutti ...nudi? (Rosa gli dice si. lui s'imbarazza) Che brutta figura! Io mi vergogno a mettermi nudo!

CETTINA

(Sempre con orecchie tappate) sono vergine! Un po' di rispetto per chi ha le orecchie di plastica!

SEBASTIANO

(turbato) per forza nudi dobbiamo ettere? Non pottiamo fare l'amore, con i vetiti?

ROSA

Con i vestiti? E poi, le mani dove me li metti, nelle tasche? Si fa, nudi!!!

CETTINA

Silenzio, mi fate sbocciare la natura morta!

SEBASTIANO

Dimmi una tosa, se mi metto nudo, mi guardi ...il pitellino? (Rosa dice si. imbarazzatissimo si nasconde il viso) Che brutta figura! Però, te mi guaddi il pitellino, ti blocca la crescita!

ROSA

Allora di quanti ne ho visti, dovrei essere quantu una lumaca, invece sono una cetriolona!

SEBASTIANO

Te io mi poglio, ti spogli pure tutta nuda e mi fai vedere...(timidezza) la gatta morta?

ROSA

(Adirata) oooh! La gatta morta quella cosce lorde di tua madre ce l'ha!

SEBASTIANO

(imbarazzato) Che brutta figura! Quando tiamo nudi, che cota facciamo?

ROSA

(Ironica) ci guardiamo nelle facce!

SEBASTIANO

Che brutta figura!!!! (Si nasconde il viso dalla vergogna)

ROSA

Cretino, siamo nudi potremo mai guardarci nelle facce? No! iniziamo a toccarci e a mungerci, fino che salgono le calorie!

SEBASTIANO

(Imbarazzato) Che brutta figura! Io non ho monciuto mai! Come si moncie?

ROSA

Come si munge. Semplice! Afferi e tiri(mima la mungitura) zig zag zig zag!

CETTINA

(Smaniosa) non parlate di queste cose, mi state facendo venire prurito!!

ROSA

Se hai prurito, vai a grattariti di là! (La spinge per il braccio, ma Cettina rimane)

CETTINA

No, voglio restare qua!

SEBASTIANO

Spiegami un'altra cota. Appena il mio pitellino vede il gattino bello che hai là, (Indica il posto) che cota fanno?

ROSA

Che fanno? L'impollinazione!

SEBASTIANO

L'impollinazione? Come ti fa?

ROSA

Il pisellino, si avvicina al fiorellino, allungha la testa e dice: (Mima il gesto) "C'è nessuno?" non vede nessuno ed esce. Non essendo convinto, ci infila la testa "C'è nessuno?" ed esci di nuovo. Fa sempre la stessa vita entra ed esci, entra ed esci. I maschi quando vi fissati in una cosa non ci può nulla!

CETTINA

(con fiato smorzato per via dell'eccitazione) Vi prego, smettetela che mi stanno eregendo tutte cose!

ROSA

Voglio fare una opera di bene, sia per lui, ma soprattutto per me! Vieni con me! Aspetta qua Cettina! (Esce insieme a Sebastiano lato destro, dopo un po' Bastiano scappa ha il fiatone) Vieni Sebastiano! Non ti fa niente. Non ti morde, vieni! (Continua a chiamarlo)

CETTINA

Vai dalla signora Rosa, senti che ti chiama! A chi hai visto che sei scappato? Vai!

SEBASTIANO

(Imbarazzato) mi ha fatto vedere la foretta amattonica! Che brutta figuruuuuura!!!! (Cettina si tappa le orecchie)

ROSA F. S.

(Voce desiderosa) Vieni Sebastiano, che ti faccio andare in paradiso! (Sebastiano apre la porta mettendoci la testa per guardare Rosa, mentre gli parla)

SEBASTIANO

(Richiude la porta ancora più preoccupato e col fiatone) la strada per il paradiso è quella? Però è tretta (**Stretta**) e non ci entro! (Rosa continua a chiamarlo, lui mette la testa dentro dalla porta e poi la richiude) Che brutta figura!! (Si blocca, inizia a preoccuparsi, si guarda in menzo le gambe e piange) Ma chi è! Che mi succede? Aiuto! Che mi sta succedendo! Aiuto! (Scappa per la stanza correndo a gambe divaricate) aiutatemi!!! To moreeeendo!!!!

ROSA

(Rientra in scena sistemandosi) non facciamo che gli è venuto l'infarto per quello che ha visto! Che cosa ti è preso?

SEBASTIANO

Mi sta succedendo una cota gravissima! (Si allarga le gambe e si guarda in mezzo, da fuori) Menzu le coscie mi sta gonfiando una cota. Che cosa è? (Piange)

ROSA

Disgraziato! Questo è normale! Significa ch'è pronto per impollinare! (Cettina, emette un grido di piacere e scappa)

SEBASTIANO

Che cosa le è preto? È cappata pecchè mi stanno gonfiando tutte cote?

ROSA

È scappata, perché anche a lei, le stanno gonfiando tutte cose!

SEBASTIANO

Tu dici ch'è normale, a me una cota del genere non mi era mai capitata! Se mi scoppia, moro tenta pitellino?

ROSA

Ma quale scoppia cretino! Questa è tutta salute! guarda!

SEBASTIANO

(Si allarga i pantaloni e guarda) Guarda quanto è diventato! Si è trappormato? Che bello! Lo potto toccare? Che fa, mi morde? Vuoi vederlo?

ROSA

No no per carità! Appena ci sposiamo, mi presenti i parenti. ora no! ora calmati che io devo uscire. Cicciolina Cicciolina, ti sei ripresa?

CETTINA

(Entra sistemandosi) Ma che dice! Le pare che io...non pensi ste cose!

ROSA

Si si, ho capito! senti, io vado in ospedale a parlare con quel disgraziato del dottore. Attenta a Sebastiano. (Esce e rientra mettendosi uno scialle di sopra e con la borsa) io vado. Ti raccomando, non facciamo che lo violenti? (Ridendo)

CETTINA

La smetta! Le sembra che sono una ragazza di strada? Io sono seria!

ROSA

(Ironica) vorrei vedere! Senti, visto che ieri è stato domenica la posta fu chiusa, penso che oggi il postino dovrebbe portare le pensioni (Con disprezzo) visto che tu non sei andata a prenderle! (Cettina stava per spiegare, ma Rosa la blocca) Ti raccomando! Se muori tu non m'interessa, ma se perdi la pensione, ti ammazzo! (Sottovoce) Ti ricordo, che questo mese sono dodici. Ricordi Peppe? Vado a parlare col dottore per vedere che devo fare per far morire a sto cretino e avere la sua pensione.(Parla

normale) vado. (Indietreggia saluta in tanti modi) Baci baci. Orevuà! Gud natiche, salutami a nonna, va sucati l'ovu, Alen delon! (Esce)

SEBASTIANO

Ma dove ta andando?

CETTINA

L'hai sentito, dice che sta uscendo per andare dal dottore

SEBASTIANO

(Corre alla porta) Talutami il dottore ci diti ch'è un grandissimo tonnutazzo pecchè mi ha preto in giro! (Rientra e si va a sedere)

CETTINA

Zitto che c'è gente! Non si dicono queste parole!

SEBASTIANO

Qual è il problema, tanto io tono cretino e non mi ditono niente!(Ride)

CETTINA

Ah è così? beatu tu che puoi farlo! Se lo dicessi io, sarei una svergognata!

SEBASTIANO

(Dandosi arie) Che fa, sei gelosa pecchè io tono cretino e tu no? la mia cretinaggine è un dono di natura!

CETTINA

Non ti sembra che io sia tanta più intelligente di te. Se lo fossi, avrei già lasciato la tua futura moglie. Siccome sono cretina, sono sempre qua!

SEBASTIANO

(Felice l'abbraccia) allora pure tu, tei cretina! Meno male, mi pareva male se il cretino qua dentro ero tolo io. Almeno, mi fai compagnia!

CETTINA

Caro Sebastiano, apriti gli occhi e metti un po' di giudizio! Non ti sembra che la signora Rosa sono tutto rose e fiori! Attento è una donna pericolosa!

SEBASTIANO

Mia moglie pericolosa? quella è più brava di 'na gatta, che si licca il culo con le corna! Mi ha scelto come marito, perchè sogno troppo bellissimo!

CETTINA

Se pensi così, cosa vuoi che ti dica? Scusa! Guarda, io vado di là a fare le pulizie. Tu stai qua e non muoverti dalla sedia per nessun motivo! (Esce)

SEBASTIANO

(Da seduto) non posso fare niente niente? Almeno, posso respirare?

CETTINA F. S.

Sì, puoi respirare ogni tanto!

SEBASTIANO

(Fa un respiro di sollievo) meno male! (Guarda in giro, nota le dodici foto in bacheca) Chi sono questi? Di lontano non ti vede niente! Poca miseria, manco mi posso alzare dalla sedia. Te mi alzo, quella s'incatta (**Incazza**) (dalla tasca esce una corda, la passa da sotto la sedia, la lega intorno le cosce per fissare la sedia al sedere e si alza curvato) sono intelligentissimo! (Va vicino le foto) sono santi impiccati a muro? Boh! (li conta) uno, due, ce, quaccio, cinco, sei, (si stanca) ma quanto mintia sono? sette, otto, nove, dieci, undici e dodici. Capito! Sono i dodici apottoli! (Fa il segno della croce) bontono signori apottoli. Sono il marito di Rota, la conoscete? Lo tapete, ci dobbiamo potare in chietà! (Triste) però, ho peccato e mi sento tite! (**Triste**) Mi posso confettare? Sì? grazie! L'altro giorno, ho ficcato ad una ragazza! Quando uno ti deve potare, non si ficca alle altre ragazze, vero? Però la coppa non è mia! lei mi ha faciuo l'occolino così. (fa l' occhiolino) Volete vedere come ho fatto? (va al centro della stanza, si prepara per fischiare con le dita in bocca, entra Cettina)

CETTINA

(Lo interrompe) Sebastiano! Che stai facendo! Ti avevo detto di non muoverti dalla sedia per nessun motivo!

SEBASTIANO

Mica mi sono mosso dalla sedia. me la tono attaccata nel culo!

CETTINA

Che ci fai nel mezzo della stanza?

SEBASTIANO

Sto ficcando!

CETTINA

(Sconvolta, non sa con le mani cosa coprirsi prima gli occhi, ho le orecchie) maiale! Lo fai apposta a dire queste cose, sapendo che sono una bomboniera impacchettata coi setteveli!

SEBASTIANO

Mi sono confessato con i dodici apottoli, ci faccio vedere come ficco

CETTINA

(Si premura a cercare qualcosa per tappare gli occhi) Aspetta, non lo fare, sono verginissima! (Non trova nulla in giro, si toglie il reggiseno, sfilandolo da sotto la veste, lo lega intorno agli occhi, come se avesse gli occhiali) fai quello che vuoi, tanto non posso vederti!

SEBASTIANO

Allora ficco? (Porta le dita in bocca, e fischia ripetutamente, tanto che Cettina si toglie il reggiseno dagli occhi e l'osserva. Sebastiano parla alle foto) Avete vitto? Mi perdonate? (Continua a parlare con le foto, senza ricevere risposta) mi perdonate! Chi fa nun parrate?

CETTINA

Che sono cretina. Parlava di fischiare! L'avevo scordato che lui ha la lingua di pezza! (Nota che parla alle foto) che ci parli a fare, non ti sentono

SEBASTIANO

Come non mi tentono, ma se hanno le aricchie nelle fotocafie. Che chifio di santi tono, se non mi tentono, puh!

CETTINA

Santi? Ma chi quelli? Ma quando mai! quelli sono parenti tuoi!

SEBASTIANO

Parenti mei? Con quetta faccia di Mintia? I me parenti tono più intelligenti! Quetti non pottono essere mai, parenti miei!

CETTINA

Invece si! questi sono i dodici mariti che ha avuto la signora Rosa, prima di te!

SEBASTIANO

Come? Mia mogliere, ha avuto doditi mariti prima di me? (Cettina annuisce) ma se l'altra volta, mi ha detto che io tono il tuo primo marito!

CETTINA

Tu credi a lei? è una donna falsa, senza cuore! È attaccata ai soldi! ti fa credere di volerti bene, invece ti vuole sfruttare, come ha fatto con gli altri dodici!

SEBASTIANO

Com'è che può sfruttarmi se non ho nemmeno gli occhi per pangere?

CETTINA

Ti sbagli! Tu, essendo malato, scusa che te lo dico, hai una pensione che giustamente ti spetta. Non avendo famiglia che pensa a te, ti sei ritrovato nella casa di cura. Lei consigliata dal dottore, sceglie chi ha la pensione più grossa e ha gravi problemi di salute, insomma che sta per morire. Se lo mette dentro. Sul punto di morte fa venire il prete e lo sposa. Morendo il marito, lei resta vedova e le resta la pensione! Ed è già arrivata a dodici pensioni. Capito? do-di-ci pensioni! Prende di più del papa!

SEBASTIANO

Che mogliera intelligente che ho! Tono tato fortunato a trovalla!

CETTINA

Ma sei cretino?! Fra un paio di giorni, sarai messo anche tu in bacheca con gli altri tuoi parenti mariti! E a lei, le daranno la tua pensione! Con la tua morte lei fa tredici nella schedina! E tu ci resti fregato e bastonato!

SEBASTIANO

(Fa il tiè con le braccia) Se quetta cionza (**Stronza**) di mia mogliera è convinta che io moro pe lei, lei ha battuto la tetta!

CETTINA

Incominciamo! Posso capire che sei arrabbiato, ma non dire parole erotiche!

SEBASTIANO

Capisci sempre al contrario! Ditevo tetta, no nel senso di minna che si fa po pi po pi (si tocca il seno) ma nel senso di tetta! (Si tocca la testa) con i capelli

CETTINA

Mi devi scusare Bastiano, ma non sono abituata a parlare a senso unico! Comunque, fai finta di niente. Se no, se lo sa, si arrabbia con me!

SEBASTIANO

Che cota? (Inizia a slegarsi dalla sedia) Allora ti pare che tono vero cretino? Io tono fubbo! Ora che ho capito quetta cota, sono più catto! (**scaltro**)

CETTINA

Sebastiano, la smetti di dire parole! Vedi che ancora non sono stata trapanata da nessuno. Sentirti dire sta parola, mi bolle la bomboniera!

SEBASTIANO

Ora faccio coppiare la quinta guerra mondiale! La pendo per i capelli e ce li impilo dentro la tetta. Ci scippo le orecchie e le facio una collana. Lei vuole che io moro, e io ammatto a lei, così finisce di prendere in giro le pertone deboli come me! E poi io...io... (Si siede triste, quasi piange) io non to ammattare a nettuno! Io non tono cattivo. (Piange)

CETTINA

(Ha compassione) Dai Sebastiano, non piangere! Io lo so che tu non sei cattivo! Non piangere!

SEBASTIANO

(Triste) Due anni fa, non parlavo cotì! Ero sposato e facevo l'attore di teatro! Poi, in un incidente stradale, (**Stradale**) ho battuto i denti e mi sono mangiato la lingua! Mia moglie ti vegognava di me, e mi ha chiuto nella cata di cula. (**Casa di cura**) Non tono cretino! Faccio il cretino, per fare ridere le pertone e non farle scappare da me. A me non piace, vedere le pertone che soffono. Il mio sogno era quello di fare l'attore, guadagnare tanti soldi e aiutare tutti quelli poveri che soffono. Invece ora, che parlo cotì, non lo posso fare più l'attore e tono un fallito! Te avetti i soldi, mi opererei nella lingua e parlerei bene. invece...(Piange)

CETTINA

(Commosa) non mi aspettavo che mi emozionassi con queste belle parole! La prima io ti dicevo cretino! Lo sbaglio che tutti facciamo è quello di giudicare all'apparenza, senza vedere cosa hanno dentro le genti. Scusa Sebastiano!

SEBASTIANO

Non c'è bisogno che mi chiedi cusa. Tu, tei una pettona bava! Ti, vero! Io ti guaddo dentro gli occhi! Pecchè lavori qua, se tu sei bava? (**Brava?**)

CETTINA

(Gemente) Lavoro quaperchè non c'è lavoro da nessuna parte! Se non fosse che avessi genitori sofferenti, me ne andrei al nord a cercare fortuna! Invece, sono costretta a stare qua, lavorare per una miseria e devo anche fare la schiava dalla mattina alla sera!

SEBASTIANO

Mi dispiace assai assai! Pocca miseria, nun ti potto aiutare a ritolvere i tuoi problemi!

CETTINA

Io ti ringrazio caro Sebastiano, ma pensa a te! Scappa, vai via da questa casa. appena viene la signora Rosa, farà tutti i modi e possibili per farti morire e avere la tua pensione! (Lo accompagna alla porta) Scappa, invento una scusa!

SEBASTIANO

(Sta per uscire, esitando) invece no! nun voglio scappare! Voglio ritolvere questa situazione una volta e per sempre! Se scappo, poi quella prende ancora mariti, ora batta!

CETTINA

Mi vuoi dire come puoi fare? Vedi con una donna malvagia come quella, non ce la potrai mai fare ne ora e ne mai!

SEBASTIANO

Tu diti? (Pensa) Va prendimi l'elenco telefonico! (Cettina chiedeva spiegazioni, ma lui la blocca) spicciati, non perdiamo tempo! (Cettina esce)

CETTINA

(Rientra con l'elenco telefonico) qua c'è l'elenco telefonico. Me lo spieghi che vuoi fare? dimmello!

SEBASTIANO

(Parla mentre sfoglia l'elenco) lo to io che cosa devo fare! Ora ti faccio vedere che cosa fa fare uno cretino! Trovato! Dimmi una cosa come ti chiamava l'ultimo marito di mia moglie? (Digita il numero)

CETTINA

Si chiamava Peppe Cacalagnone! Perché? fermati! A chi stai chiamando! Vedi che nessuno potrà mai capirti parlando a senso unico! Blocca!

SEBASTIANO

(Al telefono parlerà con una certa classe e dizione, come se non avesse problemi di pronunzia. Al telefono) Pronto? Buongiorno! Sono il signor Peppe Cacalasnagne, vorrei parlare col direttore. Ok, attendo!

CETTINA

(Basita) ma come...ma tu...lingua a senso ...unico tu... parli così...io...ma...

SEBASTIANO

Te l'ho detto che fatevo l'attore! Non ti meravigliare! (**Meravigliare**) (Al telefono) sì, eccomi, mi scusi avevo una interferenza! Salve, sono Peppe Cacalasnagne, marito di Rosa...(A cettina) Come fa di cognome Rota?

CETTINA

Crapalicca!

SEBASTIANO

Si le dicevo...marito di Rosa Crapalicca- volevo denunciare quella pazza di mia moglie, perché mi violenta dalla mattina alla sera! Dice che mi vuole succhiare il sangue fino a vedermi morto e mettermi in bacheca con gli altri santi! È una vampira! Quando mi ha sposato, sembrava santa, ma è una pazza! (Voce spaventata) eccola è lei! fate presto, prima che mi violenti! (A Cettina) che via è quetta?

CETTINA

Via dei cornuti, numero 2! (Facendo le corna)

SEBASTIANO

Ci troviamo in via dei cornuti numero due. La prego, fate presto! Ho paura! No, eccola viene verso di me... aiutooooo il numero dodici no, il numero dodici nooooooo(Chiude chiamata) appotto!

CETTINA

Come hai fatto a parlare al telefono in italiano perfetto? A chi hai chiamato?

SEBASTIANO

Tu vero metti in dubbio ca io t'ono motto fubbo! Ti ho detto che t'ono un attore di teatro, lascia fare a me! Ora facciamo una cota. Pima che vene mia mogliera, peparami u letto pi moriri. Fai venire il parrino, per il macimonio! (**Matrimonio**)

CETTINA

Come, vuoi morire? Ti ho raccontato tutto per farti scappare e tu vuoi morire?

SEBASTIANO

Mi pari che io t'ono cimunito, e tu tei quella tenta cervello! Dobbiamo fare lo stesso gioco chi fa mia mogliera! Ci dobbiamo fare chedere che io to morendo lei fa tredici, così mi sposa e poi...finale a sorpresa!

CETTINA

Ma come finale a sorpresa? no no, io mi spavento! Non collaboro!

SEBASTIANO

Nun ti preoccupare! Ti assicuro che sarà un bellissimo finale! Io già lo so, come veni a finisci, però a sorpresa e per te! Quindi, priparamu u letto! (Bussano e i due si fermano)

ROSA F. S.

Cicciolina, cicciolina vieni ad aprirmi che ho dimenticato le chiavi!

SEBASTIANO

(Agitato) Pocca miseria, ora non potto morire più! Come mintia moro ora, tenta letto?

CETTINA

Puoi morire nel divano! Vieni qua, sbrigati! (frettolosamente lo mette nel divano, mentre lo prepara con un fazzoletto che gli tenga stretta la bocca, Rosa urla da fuori) sto arrivando, un minutu!

SEBASTIANO

Un momento, sto morendo! (Tutto è pronto. Sebastiano nel divano è posizionato come fosse morto e si lamenta. Cettina va ad aprire)

ROSA

(Adirata) Quanto ci vuole per aprire la porta! Prima o poi, devo licenziarti! (Vede che Cettina è triste, quasi piangente) che hai che piangi? (Cettina gli fa cenno verso Sebastiano che si lamenta) Sebastiano! Che ti succede? Perché hai il fiocco in testa? Mi devi fare il regalo? Parla!

SEBASTIANO

(Sofferente, mentre parla ha tosse ed è come se dovesse espettorare, facendo schifare Rosa) Amore, amore mio...ti devo dire una cota butta (**Brutta**) to morendo!!!!

ROSA

Grazie amore, per il regalo che mi fai! (capisce d'aver esagerato e finge compassione) ma che dici Sebastiano! Mi dici la verità? (Sebastiano annuisce. Rosa si allontana da lui e girandosi verso Cettina, da segni di gioia, poi rigirandosi da Sebastiano si rattrista) ma questa è vita? Una si fa i progetti per una vita, e poi svanisce tutto no, non è giusto che si muore così!

SEBASTIANO

Io volevo morire nel letto, il divano effettivamente è scomodo! Chiama al parrino che mi voglio potare! (**Sposare**)

ROSA

Si sì, subito! Trombettina, invece di starelà impalata, chiama il parrino. Digli che si sbriga! (Cettina va alla finestra e chiama il prete)

SEBASTIANO

(Rosa al fianco di Sebastiano) Te io moro, tu ti pendi ad un altro malito?

ROSA

Ma che dici Sebastiano! Appena muori tu, mi faccio parrina! (Cettina va vicino loro) l'hai chiamato?

CETTINA

(triste) Mi disse cinque minuti e viene!

ROSA

Ma si può sapere che hai? Pare che avessi il morto menzo la casa! (Sebastiano da segni di espettorare)

CETTINA

Sono tanto triste, perchè sta morendo...(Piange)

ROSA

(Si allontana da Sebastiano e le parla) ma lo capisci ch'è una fortuna che sta morendo anche lui. questo significa per me, un'altra pensione. Se ricordi, faccio tredici!

CETTINA

(Esplode) Ora basta! Lei non ha cuore! Pensa solo ai soldi! non gli fa pietà sto povero uomo, lo guardi! (Sebastiano aumenta la sofferenza)

ROSA

Alzi la voce con me! Chi schifo mi rappresenti? Ti sembra che mi spavento a buttarti furoi? Un'altra cameriera più cretina di te, la trovo! Da questo preciso istante, per me sei una estranea! Se non te ne vai, ti denuncio che sei entrata in casa mia, senza permesso! E ora, via! Vattene!

CETTINA

(Si toglie il grembiule da cameriera e lo getta a terra) me ne vado! Ma quello che lei non sa, è lei a perdere no io! (Sta per uscire e la chiama Sebastiano)

SEBASTIANO

Aspetta Tettina! (**Cettina**) non te ne andare proprio ora! Almeno vidi come finisco di molire (**Morire**) e poi te ne vai! (Rosa obbietta, ma Sebastiano la convince) Amore, fammi questo regalo! Voglio che Tettina, mi vede chepare! (**Crepare**)

ROSA

La lascio stare qua, fino a che tu non parti. Appena devolli, lei deve sparire dalla circolazione! Siediti lontano perché sono allergica agli estranei! (Cettina si siede in disparte. Bussano va ad aprire Rosa, entra il prete)

PRETE

(Braccia protese in avanti, col cordone che gli pende da mezzo le gambe) Pace e bene fratelli e sorelle! Oggi è un giorno di gioia, perché è un giorno in più di ieri e meno di domani! Perché se non fosse così nel presente, non ricordereste il passato, senza sapere che ti darà il futuro...

ROSA

(Stufa lo interrompe) Parrino, lei ogni volta che viene, fa mezz'ora di romanzina! Se aveva intenzioni di fare il romanziero, lei non doveva farsi prete. Doveva fare il ginecologo!

PRETE

Figliuola, ma è la vita che ci da questa filosofia!

ROSA

Se lei non si sbriga, la vita di questo se ne va, e la mia pensione a chi resta, a Sofia? No, meglio la mia! si sbrighi! (Il prete alza la tunica e tira fuori un registro. Rosa si mette vicino Sebastiano il quale dal suo modo di espettorare fa schifare il prete)

PRETE

(Sottovoce a Rosa) c'è paura che mi potesse sputare in faccia?

ROSA

(Sottovoce) ma che dice, mio marito è educato!

PRETE

(Proprio nello stesso istante Sebastiano sputa e prende in viso il prete che si pulisce alzando la tunica) Meno male ch'è educato, il porco! (Rosa gli molla un ceffone a Sebastiano) Allora infilatevi gli anelli!

ROSA

Sempre con questi anelli! ma non l'ha ancora capito che non si usano più!

PRETE

VerO, l'vevo scordato! (Legge dal registro) allora, Rosa Crapalicca vuoi prendere come tuo sposo il qui presente...comu si chiama?

SEBASTIANO

Mi chiamo Tebattano Culoticco. (**Sebastiano Culosicco**)

PRETE

Tebattano Culoticco? Ma è pastore tedesco?

CETTINA

Signor parrino, si chiama Sebastiano Culosicco!

ROSA

(Inveisce su Cettina) oh, a te chi ti ha invitata al nostro matrimonio! Intanto lei è estranea e si faccia i cazzi suoi, a quelli di mio marito ci penso io! Prego parrino, comunque si chiama così!

PRETE

Tu Rosa Crapalicca, vuoi prendere Sebastiano Culosicco come tuo sposo?

ROSA

Si, certo che me lo piglio!

PRETE

Tu, Culosicco, vuoi prendere come sposa a Crapalicca?

SEBASTIANO

Ti, me la prendo a sta Crapa!

PRETE

Per essere riconosciuti come coniugi, firmate in questo registro! (Rosa firma, Sebastiano mentre firma espettora e il prete chiude il registro) vale come firma! Io vado, mi sono schifiato abbastanza! (A Rosa) Auguri

signora. (A Sebastiano) Condoglianze! (Sebastiano fa gli scongiuri, toccandosi le parti basse. Si sente una sirena, poi mentre il prete sta per uscire, si scontra con due uomini in camice bianco)

DIRETTORE SPARACELLI

Buongiorno! Per chi non mi conoscesse, sono il direttore Sparacelli del manicomio criminale della Città!

ROSA

Buongiorno direttore! Desidera qualcosa?

DIRETTORE

Abbiamo un mandato di cattura, per la signora CrapaLicca Rosa!

ROSA

Un mandato di cattura, per me? ma voi siete pazzi!

INFERMIERE

(Mezzo matto, ride sempre specie quando lo guardano e ripete le parole finali che dice il direttore, infastidendolo) no no, a pazza è lei! (Ride)

DIRETTORE

Ho avuto modo di parlare con suo marito al telefono, il signor Peppe Cacalaspagne, il quale asseriva che lei lo violentasse fino alla morte!

ROSA

(Inizia a menare Bastiano) ti sei permesso di denunciarmi, dicendo che ti violento! Ma se ancora nemmeno abbiamo fatto tetto, come dici tu... (Riflette) aspetta...ha detto Peppe Cacalaspagne?

DIRETTORE

Si, Peppe Cacalaspagne. Suo marito!

ROSA

Signor direttore, guardi che mio marito Peppe Cacalaspagne, è morto! (L'infermiere ripete è morto e ride)

DIRETTORE

Cavolo! Siamo arrivati in ritardo! (all'infermiere) presto mettili la camicia di forza! Signora lei è un'assassina! (l'infermiere non esegue, ridendo)

ROSA

Un momento! Ma quale assassina! Per disgrazia ci son voluti cinque mesi prima che morisse, ma è morto solo! Deve essere stato questo cretino qua a fare questo scherzo! (l'infermiere ripete "è morto da solo" e ride)

SEBASTIANO

Ma che chifio diti. Io quando muoio, non ne faccio schezzi alle pertone!

DIRETTORE

Signora, lei nega l'omicidio! Vuol incolpare questo pover uomo. E poi, a sentirlo parlare, non era la sua voce, ma quella di un uomo di gran classe e cultura. Questo è tutto cretino!

SEBASTIANO

Oh, chetino c'è tuo padre! La tua fortuna è che sto morendo, se no, mi arrabbavo!

DIRETTORE

Infermiere rovistati la casa e mi trovi qualcosa che riveli qualche indizio. Subito! (L'infermiere cerca in giro) Signora, lei è psicopatica?

ROSA

Io psicopatica? grazie a DIO, in bagno ci vado ogni minuto episcio ch'è una meraviglia!

DIRETTORE

Signora non mi faccia perdere la pazienza! Mi dica dove ha nascosto il cadavere di suo marito, parli!

ROSA

Ma qualE cadavere! Lì c'è la sua fotografia!

DIRETTORE

(L'infermiere fissa le dodici foto e inizia a ridere tanto) ma chi hai di ridiri! Accidenti quanti santi! uno, due, tre, quattro, cinque, sei, sette, otto, nove, dieci, undici e dodici! (Pensa) un momento! Signora chi sono questi santi?

ROSA

Ma quali santi? Questi sono mariti miei! Cacalasnagne è l'ultimo!

INFERMIERE

(Fa conta con le dita e aumenta sempre più la risata) uno per il giorno, una per la notte, uno per il sole, uno pa luna, uno per l'asciutto, uno pi l'acqua (Ride)

DIRETTORE

Ho trovato! Il signor Cacalasnagne al telefono gridava il numero dodici, mentre lei lo violentava fino alla morte! È tutto chiaro! E l'ha deposto insieme a questi santi!

ROSA

Ma quali santi! Sono i miei dodici mariti! Questo è il tredicesimo!

SEBASTIANO

Piacere, Culotico Tebbattano!

INFERMIERE

Culotico Tebbattano! (Ride) è parenti di Topo gigio? (Ride come un matto)

DIRETTORE

Lo ammetta signora, lei soffre di disturbi psichici! Non riconosce nemmeno i santi e asserisce che siano suoi mariti!

ROSA

Ce lo giuro che sono miei mariti! Li ho scelti in una casa di cura tutti pensionati, aspettando che morissero e mi fregavo la loro pensione!

DIRETTORE

Signora, la smetta di bestemmiare! Queste cose nessuno le ha mai fatte con le leggi rigorose che vigilano negli ospedali. Infermiere, mettile il maglione di forza! (L'infermiere nn esegue l'ordine)

ROSA

Un momento! Cicciolina, diglielo pure tu che non sono pazza e quelli sono miei mariti!

CETTINA

Cicciolina? (Guarda dietro di lei) Signora, parla con me? Mi chiamo Cettina.

ROSA

Diglielo tu che sono buona di cervello. Diglielo che non sono pazza!

CETTINA

Prima di tutto che io a lei non la conosco! Mai vista! Questa è la prima volta che vengo a casa sua, non posso sapere se quei santi sono stati suoi mariti. Nemmeno so se è pazza per scherzo o per natura!

ROSA

(Si alza va verso Cettina urlando) Ora non mi conosci! Quando ti facevo fare la schiava in casa mia, mi conoscevi? Io t'ammazzo! (Al direttore) questa è la schiava di casa mia!

DIRETTORE

(insieme all'infermiere che ride, la trattengono) Infermiere, le metta a questa donna il giubbotto di forza, presto!

CETTINA

Direttore, ma questi signora ha veramente problemi! Mi voleva violentare! E poi, in vita mia, non ho mai fatto la schiava, ebbene che lo sappia, signora!

ROSA

Sebastiano, diglielo tu che non sono pazza, diglielo!

SEBASTIANO

Ma tu sei pazza d'amore, per me! Vero?

ROSA

Direttore, mio marito disse la verità! Si sono pazza, ma d'amore! mi lasci!

DIRETTORE

Infermiere ha sentito? Questa signora ha ammesso la sua pazzia! Presto, la catena di forza! (Rosa si dimena per liberarsi, ma il direttore e l'infermiere la tengono stretta)

SEBASTIANO

Per favore signor direttore, potete fare meno boddello (**Bordello**) che devo morire?

DIRETTORE

Mi scusi! Infermiere ha da un ora che le dico, le mette la camicia di forza e niente. Il maglione di forza e niente. Giubbotto di forza e niente, catena di forza e niente! Come schifio la dobbiamo attaccare a sta pazza?

INFERMIERE

(Tira fuori una camicia bianca) Direttore, la camicia di forza è qua. Ma nun ci la pozzu mettiri picchè...mi manca a forza a mia! (Ride a crepelle, mentre Rosa si dimena e urla per liberarsi dalla morsa dei due) e troppo forte sta signora! dice che nn è pazza! ma è cchiù pazza di mia! (Ride)

DIRETTORE

Ora vi chiudo nna stessa cella! Tantu fra pazzi vi capiti! Scusate il disturbo, signori! (Escono tirando con forza Rosa urlante, l'infermiere continua a ridere)

BASTIANO

(Va a guardare alla finestra, poi felice a Cettina) hai vitto? Quetto è il finale a sorpresa! ti è piaciuto? (Cettina è triste) chi hai che sei titte?

CETTINA

Però non è giusto di farla chiudere al manicomio!

SEBASTIANO

Dove, dovevano portarla?

CETTINA

Alla stazione a lavari il culo agli animali morti! (Ridono e si abbracciano felicemente) sono contenta! Almeno non pprende più in giro nessuno(Bussano. Bastiano Scappa a lamentarsi nel divano) Eccoli di nuovo! (Va ad aprire e le consegnano una busta)

SEBASTIANO

Ma chi cota è quetta butta? (**Busta**)

CETTINA

(La apre, ne conta dodici buste) sai che sono? Sono le pensioni! Le pensioni della bonanima dei mariti di tua moglie. Che facciamo?

SEBASTIANO

(Glieli toglie dalle mani) che facciamo? Abbiamo fatto tredici! Ce li teniamo!

CETTINA

No, non è giusto! Non sono soldi nostri, sono di quei poveri cristiani che sono morti!

BASTIANO

Dici che tono miei parenti! e poi, mi sono potato con Rota e quindi, quello ch'è suo è mio! Quindi, sono tutti miei! Anzi, i nostri! Ora potto aiutare le pertone deboli che soffono!

CETTINA

Grazie Bastiano! Allora, vero tredici abbiamo fatto! (Sono felici) Sai che facciamo? Tu, ti operi nella lingua a senso unico e la fai mettere a doppia corsia. Io posso curare i miei genitori, senza problemi di cercari più lavoro

SEBASTIANO

Lo vedi? Lei diceva che noi siamo cretini! Eh si, i proverbi antichi non sbagliano mai: “ I cretini hanno sempre più fortuna”

CETTINA

E “ gli scaltri muoiono sempre nelle mani dei fessi!” (Sono felici)

SEBASTIANO

Ora te la potto dire una cota? Vitto che tutta quetta brutta storia è pinita, ci dobbiamo sposare insieme? Tu sei una bava ragazza!

CETTINA

(Emozionata) Vero dici Sebastiano? (Sebastiano annuisce) non me lo aspettavo da te, ma non so che...sai che ti dico? Si accetto!

SEBASTIANO

Quetto significa che (Timido) io e te, dobbiamo fare tetto quando ci posiamo? (**Sposiamo**)

CETTINA

Si, ma dopo il matrimonio! Non voglio farlo prima!

SEBASTIANO

Ti ti cetto! Faremo tetto, dopo, no prima! Io ti voglio bene!

CETTINA

(Lo abbraccia e lo bacia) Grazie Sebastiano, per questo rispetto che mi porti! Sei una persona speciale! (Continua a baciarlo)

SEBASTIANO

Non mi baciare attai Tettina, pecchè se no, il mio pitellinoo si può trappormare e poi...(Si guarda in mezzo le cosce) lo vedi, lo tapevo io! Mi stanno gonfiando tutte cose! Ora, che faccio?

CETTINA

(Eccitata) Che ti gonfia? Mamma mia, che caldo! Ora che fai? Vieni con me, facciamo bum bum! (Lo tira per la mano per uscire)

SEBASTIANO

(Spaventato) chi cota, bum bum? Ma io non so sparare! Aspetta aspetta, vidi ca io tono vergine! (Uscendo) aiuto, beddamati! Picciotti, ora chitta mi violenta. aiutoooooooooooooooooooooo(Escono. Cala il sipario)

Fine

www.giovanniallotta.it